



EDITORIALE

L'importanza della sicurezza e delle giuste cariche

GEOM. MAURO LORU



Uno dei compiti della mia attività di consulente per la sicurezza sul lavoro presso le aziende private, è quello di individuare le non conformità di queste a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08. Una delle prime cose da fare, è quella di verificare la presenza del Servizio di Prevenzione e Protezione (Spp). Di questo servizio oltre al datore di lavoro, al medico competente e al responsabile deve farne parte obbligatoriamente anche il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (Rls). Però, sempre più spesso, alla domanda "chi è il Rls?" mi sento rispondere in modo variegato, con affermazioni tipo "non c'è, non è stato nominato, nessuno lo vuole fare" oppure con domande come "ma è obbligatorio? Quali sono le sanzioni se non viene nominato?", eccetera.

La figura del Rls, con l'avvento del D.Lgs. 81/08, è divenuta obbligatoria in tutte le aziende anche quando è presente un solo lavoratore. La nomina del Rls è un diritto/dovere dei lavoratori ma non è un obbligo di questi il procedere alla stessa. Invece è obbligo del datore di lavoro, quando i suoi dipendenti non procedono all'elezione del Rls, partecipare all'apposito fondo (al costo di circa 2 ore della paga del dipendente) per poter avere nel suo Spp il Rls territoriale. Lo Statuto dei Lavoratori all'articolo 9 prevede

(segue a pag. 2)

SICUREZZA STRADALE

Danni da sinistro stradale l'evoluzione normativa del diritto al risarcimento

AVV. CINZIA FAZI



Gli aspetti rilevanti del risarcimento alla luce delle recenti norme

A cinquant'anni dall'emanazione della Legge n. 990/1969 che ha introdotto l'obbligo per ogni possessore di veicolo a motore di stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile, di "strada" ne è stata fatta per la tutela dell'utente. Con queste brevi righe non si ha la presunzione di dirimere tutte le problematiche del settore, ma solo di evidenziare i rilevanti aspetti del risarcimento, tenuto conto dell'evoluzione che la materia ha avuto dalla sua nascita fino alle recenti norme emanate allo scopo di arginare il fenomeno delle lesioni gravi subite a seguito di sinistro stradale. È interessante sapere che prima del 1969 non esisteva un impianto normativo specifico, vi

era un'estensione della normativa codificata, nel caso di contenzioso per danni ricevuti da circolazione si applicavano le norme del C.C. dall'art. 2043 e seguenti: "Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno". È fuori discussione che oggi il settore assicurativo ha assunto una rilevanza sociale da determinare una consistente produzione di normativa che negli ultimi anni, ha ricevuto critiche da diverse parti. È evidente che in alcuni casi il legislatore è intervenuto con provvedimenti volti a concedere e/o assecondare, questo o quel gruppo di interesse che nel settore costituiscono veri e propri centri

di influenza non sempre con chiare funzioni rappresentative. Con il D.lgs. n. 209/2005 si è emanato il Codice delle Assicurazioni private che ha accorpato in un unico testo le norme che disciplinano il mondo assicurativo. Con il Decreto Bersani è stato modificato il Codice, infatti a partire dal 01.02.2007 la procedura liquidativa per i danni subiti in conseguenza di un sinistro tra due veicoli, prevede l'indennizzo diretto. Tale procedura, introdotta per velocizzare l'iter liquidativo del sinistro a favore del danneggiato, è disciplinata dall'art. 149 del Cod. Ass. il quale prevede che in caso di incidente il rimborso vada richiesto alla propria compagnia assicurativa e non a quella del responsabile del sinistro. In definitiva l'indennizzo diretto si applica nei seguenti casi concreti: il sinistro deve risolversi in un urto soltanto tra due veicoli identificati, immatricolati in Italia e regolarmente assicurati, entrambe le Assicurazioni devono aver aderito alla convenzione Card. La propria assicurazione provvede ad anticipare il risarcimento del danno per conto dell'impresa di controparte, salvo poi ottenere da quest'ultima un conguaglio forfetario secondo le regole stabilite dalla convenzione. Non si applica tale procedura: nel caso di sinistro avvenuto fra più veicoli, se un veicolo è assicurato con una Compagnia estera, quando è coinvolto un ciclomotore con la vecchia targa e quando le assicurazioni dei mezzi non hanno aderito alla convenzione Card.



Orte (VT): Tel. 0761.095300
Termini: Tel. 0744.1982040
Orvieto (TR): Tel. 0763.393981
Perugia: Tel. 075.5000293

www.sicurezzaalins.com info@sicurezzaalins.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO CON RILASCIO DEL PATENTINO PER TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI SU RUOTE E/O A CINGOLI.

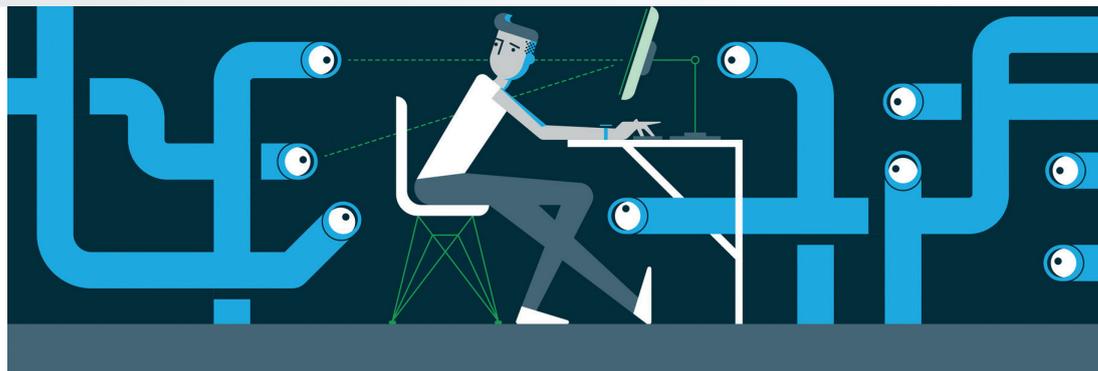




ESISTE UN OBBLIGO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY?

Il Regolamento Ce 679/2016, chiamato dagli addetti ai lavori Gdpr, ha innovato ha previsto un obbligo formativo per le Pubbliche Amministrazioni e aziende.

Tale obblighi discende da una lettura sistematiche delle norme introdotte dalla normativa citata. Per comprendere meglio occorre innanzi tutto partire dalla norma, l'art. 83, paragrafo 4, lettera a), che punisce, con sanzioni amministrative anche di rilevante entità (fino a 10.000.000 euro, o per le imprese, fino al 2 per cento del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente) il titolare del trattamento e il re-



torità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento;

art. 39 paragrafo 1, lettera b) ...

Il responsabile della protezione dei dati è incaricato di sorvegliare (...) la formazione del personale che partecipa ai trattamenti.

Dall'analisi delle disposizioni richiamate emerge, in modo inequivoco, come vi sia un continuo richiamo all'obbligo di formazione, ma non esplicita come tale obbligo debba essere assolto; il Titolare del Tratta-

mento organizzativo dell'impresa, certamente e maggior ragione, al titolare del trattamento sarà imposto, attraverso la "responsabilizzazione", l'onere di poter comprovare un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita (art. 5, paragrafo 2).

Ecco perché è preferibile che la formazione sulle problematiche della privacy debba necessariamente passare per un programma e piano formativo che si realizzi attraverso dispense, materiali erogati, il test finale e attestato finale; ciò attuerebbe e concretizzerebbe il principio di *accountability*, ovvero la capaci-

tà di dimostrare di avere adottato misure di sicurezza adeguate.

In questo caso, mutuando concetti dal diritto civile, ci troveremo di fronte a un onere richiesto *ad probationam*, ovvero che la prova, della formazione in questo caso, sia data attraverso documenti, meglio se provenienti da soggetti esterni accreditati. In questo senso depone anche la prassi sviluppatasi in ambito di accertamenti ispettivi da parte dell'Autorità Garante privacy e da parte della Guardia di Finanza dove si è richiesto, infatti, di acquisire il programma, il piano di formazione, le dispense, i materiali erogati e il test finale con la relativa valutazione.



sponsabile per una serie di mancanze, e in particolare:

1. art. 29 ...*abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento;*

2. art. 32 paragrafo 4. *Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento fanno sì che chiunque agisca sotto la loro au-*

mento deve formare tutti i suoi collaboratori che, in ogni caso, entrino in contatto con i dati o che comunque trattino tali dati. Ma è necessario veramente una formazione esterna con un corso *ad hoc*, esame finale e rilascio di attestato?

La risposta non può essere che affermativa. Infatti se consideriamo che la formazione rientra nell'am-



Orte (VT): Tel. 0761.095300
Terni: Tel. 0744.1982040
Orvieto (TR): Tel. 0763.393981
Perugia: Tel. 075.5000293

www.sicurezzaalins.com info@sicurezzaalins.it



CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO CON RILASCIO DEL PATENTINO PER CARRELLI ELEVATORI

(segue da pag. 1)

appunto che i lavoratori, nel Spp, siano rappresentati da chi abbia cognizione della normativa, una formazione sui rischi specifici dell'attività e la consapevolezza di come ridurre le conseguenze di questi tramite l'applicazione delle buone prassi stabilite dal DL e elencate nel Documento di Valutazione dei Rischi - Dvr. La formazione che il Rls deve fare per avere tali competenze è altrettanto obbligatoria e è strutturata in 32 ore a costo del datore di lavoro.

A mio parere l'anomalia per la quale in moltissime aziende non è presente il Rls risiede nel fatto che la sanzione per la mancata nomina per il datore di lavoro consiste in soli 500 euro, tra l'altro dovuti non perché il Rls non è stato nominato ma perché si è mancato di comunicarne la nomina alla Inail. Poi il vero problema risiede anche nel fatto che non si è capita a pieno la filosofia del legislatore quando ha concepito questa figura. Il Rls nel Spp è centrale per tutto il si-

stema di sicurezza dell'azienda. Infatti il datore di lavoro non è tenuto a seguire nessun corso per ricoprire tale ruolo, il medico competente essendo una figura esterna e scarsamente a contatto sia con il titolare e tanto meno con i lavoratori e anche il Rsp, per la maggior parte dei casi, è una figura esterna e quindi poco presente in azienda. L'unico che è sempre vicino ai lavoratori e che a seguito del corso e dei ripetuti



aggiornamenti ha cognizione della normativa e dei rischi presenti in azienda, è proprio il Rls che deve essere visto come una risorsa oltre che per i suoi colleghi anche per lo stesso datore di lavoro.

LA TUTELA DEL DIRITTO ALLA PROTEZIONE DEI DATI

per far sì che ogni cittadino dell'UE ottenga il pieno controllo dei propri dati personali.



Internet
attack

protection



Mobile
devices

Compute

Internet

Cyber
security

PRIVACY EUROPEA

Nuovo Regolamento Europeo 679/2016

La **LinS srl** è in grado di supportare le imprese nel processo di **ADEGUAMENTO** del Nuovo Regolamento sulla Privacy UE.

Dal 25 Maggio 2018

Cosa deve fare concretamente la tua azienda?

- **Adempimenti:** Le aziende devono fare un controllo interno, verificare il proprio livello di esposizione ai rischi e nel caso, mettere in essere tutti gli interventi necessari per innalzare adeguatamente la tutela del diritto alla protezione dei dati, stabilendo un piano e controllando annualmente gli effetti degli interventi per ridurre i rischi;
- **Nei casi previsti dalla legge va introdotta la figura del Responsabile per la conservazione dei dati (DPO)**

Rivolgetevi a noi per una consulenza!

Orte - Via Containo,12 - Tel. 0761.095300 - Mail lins.orte@gmail.com

Orvieto - Via Velino, 2 - Tel. 0763.393981 - Mail lins.orvieto@gmail.com

Terni - Via Curio Fornaci, 12 - Tel. 0744.1982040 - Mail lins.terni1@gmail.com

Perugia - Via Campo di Marte 8 E/D - Tel. 075.5000293 - Mail lins.perugia@gmail.com

www.sicurezzaalins.com

Numero Verde
800 912 868



La Lins Srl è nata dall'incontro di professionisti, un team in grado di poter sostenere fattivamente società private e strutture pubbliche nell'affrontare e risolvere problematiche ed esigenze strettamente collegate alle norme relative a: ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare, progettazione di edilizia abitativa e industriale. L'ufficio tecnico della Lins Srl è composto da in-

gegneri e geometri che, grazie al continuo aggiornamento professionale e all'approfondita conoscenza ed esperienza maturata sul campo, sono in grado di poter trattare le problematiche aziendali e presentarsi come un essenziale aiuto ad ogni imprenditore ed amministratore. La Lins è presente con sedi dislocate nel centro Italia, al fine da garantire tempestività ed efficacia di intervento ai propri clienti, ope-



rando comunque su tutto il territorio nazionale.

Accreditamento

Per offrire sempre un alto livello di qualità dei servizi erogati, siamo accreditati presso la Regione Umbria come ente di formazione D.D. 7516 del 14/10/2013 ed in fase di accreditamento come ente di for-

mazione anche in Regione Lazio.

Certificazione

Possediamo la certificazione Reg. N° 10424_A ISO 9001:2015 per la formazione.

Missione

La nostra filosofia si basa sull'essere un punto di riferimento per le aziende nella risoluzione e la prevenzione delle problematiche, al fine di agevolarne lo sviluppo e la crescita.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- Incarico responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rspp)
- Documento Valutazione dei rischi (Dvr)
- Valutazione di rischi specifici:
 - Rumore
 - Vibrazioni
 - Radiazioni ottiche artificiali
 - Campi elettromagnetici
 - Chimico
 - Cancerogeno
 - Incendio
 - Atex
 - Biologico
 - Movimentazione manuale dei carichi
 - Piani emergenza
- Supporto per incarico del medico competente ed effettuazione visite mediche
- Consulenze per la scelta dei Dpi e per la gestione del Spp.

ANTINCENDIO E MANUTENZIONE ESTINTORI

- Progettazione, presentazione e rinnovi per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi Cpi; impianti antincendio; piani d'emergenza; planimetrie di evacuazione;
- Fornitura, installazione, manutenzione impianti antincendio:
 - Estintori, Pompe, Segnalatori, Porte, Naspi, Idranti, Ecc.;
- Ricambi e accessori estintori, attrezzatura per la manutenzione, segnaletica, manutenzione coperta da assicurazione.



SICUREZZA ALIMENTARE HACCP

- Elaborazione manuale Haccp
- Verifica periodica dell'applicazione dell'autocontrollo
- Analisi di laboratorio:
 - Tamponi di superficie
 - Analisi alimento
 - Analisi acque



PRATICHE AMBIENTALI

- Emissioni in atmosfera; rumore ambientale; certificazione energetica.
- Privacy Europea Reg. UE 679/2016
- Rivelazione dei rischi, valutazione d'impatto e assistenza.

SISTEMI DI GESTIONE

- Implementazione Sistemi di gestione qualità - Iso 9001:2015
- Implementazione sistemi di gestione ambiente - Iso 14001
- Implementazione sistemi di gestione salute e sicurezza - Iso 45001
- Modello organizzativo e gestionale D.Lgs. 321/2001
- Audit di verifica



FORMAZIONE

Salute e sicurezza/edilizia

- Formazione ed aggiornamento D.Lgs 81/08:
 - Lavoratori - Preposti - Dirigenti
 - Addetti all'uso delle attrezzature Art. 73 Accordo Stato Regioni 02.2012
 - Formazione lavoratori Art. 37 Accordo Stato Regioni 12.2012
 - Addetti antincendio
 - Addetti primo soccorso
 - Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza Rls
 - Datori di lavoro con assunzioni incarico Rspp
 - Addetti al montaggio uso smontaggio dei ponteggi
 - Lavori elettrici
 - Ambienti confinati
 - Primo ingresso in cantiere
 - Corsi di formazione per i responsabili e gli addetti alla bonifica, rimozione e smaltimento amianto
 - Ecc.

Sicurezza alimentare

- Formazione e aggiornamento figure per attività alimentari semplici e complesse:
 - Responsabile Haccp
 - Addetto alla manipolazione alimentare
 - Addetto alla non manipolazione

Corsi presenti sul catalogo formativo della Regione Umbria

- Corso di agente immobiliare
- Corso per addetto alla rimozione, smaltimento e bonifica amianto
- Corso somministrazione alimenti e bevande (sab)

Consultare il sito:

https://siru.regione.umbria.it/SIRU/catalogo_off/index_pubb.php





CORSO PREPARATORIO ALLA PROFESSIONE DI

Addetto ai Servizi di Controllo delle
Attività di intrattenimento e di Spettacolo in luoghi aperti
al pubblico o in pubblici esercizi, ovvero

ex BUTTAFUORI

CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIO



Per saperne di più

Orte (VT): Via Containo, 12 - Tel. 0761.095300 / Fax 0761.095307 – Datasolution.orte@gmail.com

Terni: Via Curio Fornaci, 12 - Tel. 0744.1982040 Fax 0744.088219 – Datasolution.terni@gmail.com

Orvieto (TR): Via Velino, 2 - Tel./Fax. 0763.393981 – Datasolution.orvieto@gmail.com

Perugia: Via Campo di Marte, 8 D/E - Tel./Fax 075.5000293 - Datasolution.perugia.com



INTERESSI ECCESSIVI COME DIFENDERSI DALLE BANCHE

L'anatocismo rappresenta, in ambito bancario, la produzione di interessi su interessi già maturati per una determinata somma di denaro. In sostanza, gli interessi già maturati si trasformano in capitale e sommati all'importo dovuto producono a loro volta interessi, andando in questo modo ad aggravare la situazione finanziaria del correntista, che si ritrova a corrispondere somme sempre crescenti.

Capita molto spesso di domandarsi se gli interessi corrisposti sul proprio affidamento bancario in conto corrente siano dovuti oppure no. Infatti, il calcolo degli interessi da corrispondere trimestralmente non è affatto semplice, e occorre tenere in considerazione non solo il tasso fido ed extra-fido, ma anche le spese ed oneri accessori che sono correlate all'apertura in conto corrente.

Come facciamo a capire se quanto stiamo pagando è giusto?

La verifica degli interessi applicati sul proprio affidamento in conto corrente è il primo passo per accertarsi che la banca non stia applicando anatocismo o, peggio ancora, interessi usurari. Per non rimanere vittime passive di una delle irregolarità bancarie più diffuse, occorre sapere cosa si intende per anatocismo e quali sono le cose da fare per tutelare i nostri conti correnti. Scopriamo, dunque, come verificare l'anatocismo bancario.

Che cosa è l'anatocismo e come si calcola?

L'anatocismo rappresenta, in ambito bancario, la produzione di interessi su interessi già maturati per una determinata somma di denaro. In sostanza, gli interessi già maturati si trasformano in capitale e sommati all'importo dovuto producono a loro volta interessi, andando in questo modo ad aggravare la situazione finanziaria del correntista, che si ritrova a corrispondere somme sempre crescenti.

Per verificare l'anatocismo bancario, occorre anzitutto avere a

disposizione tutta la documentazione e la contrattualistica necessaria per la verifica:

- il contratto di apertura di affidamento in conto corrente nel quale poter evincere l'indicazione dei tassi applicati e la modalità di capitalizzazione e di calcolo prevista;
- gli estratti conto scalari e le movimentazioni mensili, dalle quali poter evincere i numeri debitori e gli interessi passivi applicati;
- documenti di sintesi e delle condizioni contrattuali periodiche, da cui poter individuare la presenza o meno di reciprocità di capitalizzazione degli interessi all'attivo e al passivo, come prevede la normativa di settore.

La normativa di riferimento

Esiste una normativa specifica che regola il settore bancario relativamente ai prodotti destinati al consumatore finale:

Il testo fondamentale in materia è il Decreto legislativo n. 385/1993, conosciuto anche come Testo Unico Bancario (T.U.B.) delle leggi in materia bancaria e creditizia. Il T.U.B. raccoglie tutta la normativa riguardante le attività bancarie e creditizie. Il Testo si compone di otto Titoli principali (Autorità creditizie, Banche, Vigilanza, Disciplina della Crisi, Soggetti operanti nel settore finanziario, Trasparenza delle condizioni contrattuali, Altri controlli, Sanzioni) e costituisce tutta la disciplina in materia bancaria in vigore sino al momento dell'approvazione del Decreto.

Le Delibere del Comitato Inter-

ministeriale per il credito e il risparmio (Cicr), è un organismo presieduto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al quale il T.U.B. attribuisce compiti di vigilanza in materia di credito e di tutela del risparmio. Il comitato interviene sulla regolamentazione dell'attività delle banche e degli intermediari finanziari, deliberando i criteri che regolano l'attività di vigilanza della Banca d'Italia e sulla trasparenza delle condizioni contenute nei contratti per servizi bancari e finanziari.

In materia di usura, rivestono un ruolo cardine anche le Istruzioni della Banca d'Italia per la rilevazione dei tassi effettivi globali (Teg) medi, che tengono conto delle caratteristiche tecniche delle diverse operazioni di finanziamento. La Banca d'Italia effettua la rilevazione trimestrale, verificando, in tale sede, che gli intermediari rispettino il limite delle soglie di usura.

Cosa fare quando si ha il dubbio che gli interessi pagati siano troppi?

Data la complessità della materia, è bene affidarsi a dei professionisti competenti, avvocati ed esperti contabili, che possano – in osservanza della normativa e dell'orientamento dei Giudici in materia – verificare la presenza di irregolarità e stimare l'ammontare di oneri ed interessi illegittimi applicati (a titolo di anatocismo, commissioni di massimo scoperto, usura, ecc...) ai contratti bancari e alle diverse forme di finanziamento (conti corrente, apertura di credito, mutui, leasing, ecc...). È senz'altro utile, pertanto, unire

alla assistenza legale un supporto tecnico, quale una perizia tecnica, redatta secondo le regole della matematica finanziaria, che contenga i risultati economici di dette verifiche.

Grazie alla relazione tecnica, dunque, si potrà evitare che vengano intentate azioni prive di fondamento e, solo nel caso in cui la perizia fornisca un risultato positivo, sarà possibile tramite l'assistenza di un avvocato competente in diritto bancario seguire adeguatamente il cliente:

- nella rinegoziazione delle condizioni economiche applicate ai rapporti intrattenuti con la Banca;
- nella fase del tentativo di recupero stragiudiziale e della mediazione obbligatoria;
- nel caso di esito negativo dei tentativi bonari e ove sussistano i presupposti di legge, avviare un'azione legale per la tutela dei propri diritti e interessi.

In conclusione, per calcolare l'anatocismo in un conto corrente o, in generale, la presenza di eventuali anomalie nei contratti bancari, è necessario eseguire una perizia tecnica, redatta secondo le regole di matematica finanziaria e nel rispetto della legge di settore, che vada a ricalcolare puntualmente ogni singolo addebito di interessi passivi applicato al rapporto in esame. Per tali ragioni, è consigliato rivolgersi ad analisti contabili ed avvocati competenti in materia bancaria.





ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO, UN CORSO PER GLI ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO



L'addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (ex buttafuori) è una figura professionale disciplinata dal Dm 6/10/2009 che prevede la partecipazione a uno specifico corso di formazione per poter svolgere le funzioni di controllo.

Presso ciascuna Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo è istituito l'elenco del personale addetto ai servizi di controllo dove potranno essere iscritti i soggetti che dimostreranno di aver frequentato e superato il suddetto corso di formazione.

L'addetto ai servizi di controllo è una professione molto delicata, che richiede una formazione ben precisa. Per questo motivo il corso "Addetto ai servizi di controllo nelle attività di

intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi".

L'obiettivo del corso è dunque quello di fornire ai partecipanti le capacità e competenze tali da poter svolgere le funzioni del personale addetto ai servizi di controllo che secondo il Dm 6/10/2009 Art. 5 sono le seguenti:



- Controlli preliminari: osservazione sommaria dei luoghi per verificare la presenza di eventuali sostanze illecite o oggetti

proibiti che possano mettere a rischio l'incolumità o la salute delle persone; adozione di ogni iniziativa utile a evitare che sia creato ostacolo o intralcio all'accessibilità delle vie di fuga.

- Inoltre, controlli all'atto dell'accesso del pubblico: presidio degli ingressi e regolamentazione dei flussi, verifica dell'eventuale possesso del titolo di accesso qualora previsto, controllo sommario visivo delle persone volto ad individuare l'introduzione di sostanze pericolose, o di comportamenti illeciti o perturbativi dell'andamento dell'evento.
- Controlli all'interno del locale: attività generica di osservazione per la verifica del rispetto delle disposizioni o regole di comportamento, concorso nelle procedure di primo intervento, che non comporti l'esercizio di pubbliche funzioni né l'uso della forza.

Al termine del corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, valido per l'iscrizione all'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo di cui all'art. 1 all'art. 1 del Dm 6 ottobre 2009.

L'iscrizione all'elenco prefettizio è subordinata al possesso di altri requisiti di cui al decreto Maroni del 06/10/2009.

La nostra agenzia di formazione Data Solution

Srls organizza tali corsi (totale ore 90) legalmente riconosciuti dalla Regione Umbria, appunto su tutto il territorio umbro.

liveinsafety

#05 - febbraio 2019

IN COLLABORAZIONE CON



www.gnmedia.it

Registrazione presso Tribunale di Terni n. 3 / 2018

Direttore Responsabile
Mauro Loru

Hanno collaborato a questo numero

Dott. Tiziano Canafolia
Avv. Enrica Caratelli
Avv. Cinzia Fazi
Avv. Andrea Petrucci



Sede Legale
Via Campo di Marte, 8 d/e
06124 Perugia (Pg)

Sede Direzionale Tecnica di Orte (VT)
Via Containo, 12 - 01028 Orte
Tel. 0761.095300 - Fax 0761.095307
lins.orte@gmail.com

Sede Orvieto (TR)
Via Velino, 2 - 05018 Orvieto
Tel./Fax. 0763.393981
lins.orvieto@gmail.com

Sede Terni (TR)
Via Curio Fornaci, 12 - 05100 Terni
Tel. 0744.1982040 - Fax 0744.088219
lins.terni1@gmail.com

Sede Perugia (PG)
Via Campo di Marte, 8 D/E - 06124 Perugia
Tel./Fax. 075.5000293
lins.perugia@gmail.com

www.sicurezzaalins.com

Numero Verde
800.912.868

NEI PROSSIMI MESI

La LInS SRL e la DATA SOLUTION SRLS organizzano il



CORSO HACCP

(Per gli addetti che operano nel settore alimentare)

CONTATTACI

ORTE (VT): VIA CONTAINO, 12
TEL. 0761.095300 / FAX 0761.095307 - LINS.ORTI@GMAIL.COM

TERNI: VIA CURIO FORNACI, 12
TEL. 0744.1982040 FAX 0744.088219 - LINS.TERNI1@GMAIL.COM

ORVIETO (TR): VIA VELINO, 2
TEL./FAX. 0763.393981 - LINS.ORVIETO@GMAIL.COM

PERUGIA: VIA CAMPO DI MARTE, 8 D/E
TEL./FAX 075.5000293 - LINS.PERUGIA@GMAIL.COM
WWW.SICUREZZAALINS.COM INFO@SICUREZZAALINS.IT



Data Solution srls

Corsi di Formazione
Salute e Sicurezza sul lavoro
Sicurezza Alimentare (HACCP)
Pratiche ambientali e Antincendio
Manutenzioni Estintori
Vendita presidi antincendio e
Primo Soccorso

www.datasolution-srls.it
Orvieto (TR) - Via Velino, 2
Tel./Fax 0763.393981 - Datasolution.orvieto@gmail.com

GLOBALE + CENTRO + SERVIZI

**- Formazione Accreditata - Sicurezza sul Lavoro -
- Soluzioni Legali - Soluzioni Assicurative -
- Soluzioni Finanziarie - Soluzioni Tributarie -**

Via Campo di Marte, 8 D/E - Perugia
Tel.: 075.5000293 - E-mail: info.globalecentroservizi@gmail.com